



Cod. 4a

I Jeans speciali

C'era una volta, durante una lunga guerra, un comandante giusto e leale di nome Giacomo di Taranto. Egli viveva nelle trincee e, per proteggere i suoi soldati, decise di spendere tutti i suoi risparmi per acquistare dei jeans, poiché li considerava resistenti e robusti. A loro teneva molto, così come teneva alla sua patria, perciò non voleva essere sconfitto.

Purtroppo, nonostante il suo impegno, la guerra ebbe un esito tragico. Tornò disperato nel campo di battaglia e per vendicare la sua fatica e i suoi amici gli venne un'idea: prese i jeans, simbolo della sua lotta, e li portò al rifugio.

Con l'aiuto del vice comandante, Giacomo, inarrendevole, decise di ricucire i jeans, trasformandoli in qualcosa di più che un semplice indumento: li usò per foderare le mitragliatrici, rendendole ancora più resistenti e simboliche.

Infuriato, era pronto ad affrontare una nuova battaglia per vendicare i suoi compagni e difendere la sua terra.

Quando i nemici arrivarono, Giacomo cominciò a sparare pieno di ira. Successivamente, esultò di gioia per la vittoria ottenuta.

All'improvviso, guardando i feriti doloranti, il comandante ripensò ai suoi amici caduti e capì che aveva sbagliato: non si poteva sconfiggere il male con altro male. Così con l'aiuto di cinque soldati, prese le fodere di jeans e con quattro lunghi bastoni di legno, costruì una bellissima e resistentissima tenda da campo per accogliere i feriti da entrambe le parti, senza alcuna distinzione dal fronte di combattimento.

Il comandante Giacomo, riflettendo sul suo comportamento, capisce che un indumento di uso comune, come un semplice paio di jeans, può essere riutilizzato a fin di bene.

Autore:

Classe V A

San Claudio

I.C. LEONARDO DA VINCI - FERMO